Anno VII. - N. 2533 | Trieste, Sabato 15 Decembre 1888 - (Edizione del mattino) | Anno VII.- N. 2533

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 8 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 3.30, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Ancora la lettera di Osman Digma. CAIRO 14. Dispaccio della *Reuter*: Nella lettera da Osman Digma indirizzata al comandante Grenfell è indicato il giorno 1 novembre quale data della consegna della provincia equatoriale ai mahdisti. La comunicazione di Osman Digma conteneva pure una lettera tolta ad un viaggiatore bianco, la quale è evidentemente la copia d'una lettera autografa diretta dal Kedivè a Stanley in data 2 febraio.

LONDRA 14. Lo *Standard* annuncia: Nella nota lettera Osman Digma comunicava al comandante le truppe inglesi a Suakim che le truppe spedite dal Mahdi contro Emin pascià riportarono vittoria. Emin si difese valorosamente, ma le sue truppe, ribellatesi, consegnarono lui e un viaggiatore bianco - probabilmente Stanley - nelle mani dei mahdisti. (V. «Ultima ora» nel *Piccolo della Sera* di ieri. N. d. R.)

I moti nel Belgio. BRUSSELLES 14. In seguito all'arresto dei capi operai anarchici, i moti operai sono cessati. Lunedì prossimo il lavoro sarà ripreso dappertutto, senza che gli operai abbiano ottenuto alcuna concessione.

Boemi e francesi. PRAGA 14. L'ambasciatore francese Decrais ha felicitato il dott. Rieger in occasione del 70.o suo genetliaco.

L'affare Panama. PARIGI 13. Una nota ufficiale affissa alla Borsa dice che nell'odierna seduta della Camera il governo presenterà una proposta per sanare la posizione della Compagnia del Panama.

PARIGI 14. La Direzione dell'Impresa del Panama restituisce ai soscrittori gli importi sottoscritti. L'operazione è fallita.

Per Magliani. ROMA 14. La *Tribuna* rileva che l'esposizione delle finanze italiane fatta da vari giornali moderati non è che una mistificazione fatta in odio al ministro Magliani, E' un atto antipatriottico che potrebbe screditare la nostra fama specialmente all'estero ed è un saggio della capacità finanziaria di certi ragionieri da dozzina che vorrebbero raccogliere l'eredità dell'attuale ministro delle finanze per poi dimostrare di aver salvato la patria. La *Tribuna* eccita ad accogliere con riserva quelle notizie ed attendere l'esposizione finanziaria che domenica farà Magliani.

L'espulsione Paronelli. ROMA 14. Assicurasi che il nostro ambasciatore a Berlino de Launay ha privatamente e senza incarico ufficiale fatto passi verso Bismarck allo scopo di far revocare l'ordine di espulsione di Paronelli, corrispondente del *Secolo* di Milano. Ignorasi l'esito di tali pratiche ma fino ad ora Paronelli non è peranco partito da Berlino.

Nuovi armamenti. ROMA 14. E' confermata la notizia che il governo sta per concludere con la casa Krupp un contratto per la fornitura a brevissima scadenza di un forte numero di cannoni da campagna e di cento cannoni di grosso calibro, coi quali sarebbero armati specialmente i forti della Sicilia, della Spezia e dell'Isola della Maddalena. Il contratto per la fornitura si eleverebbe alla cifra di quaranta milioni, pagabili in più esercizi.

Il nuovo codice penale. ROMA 14. La commissione nominata ieri dal re per preparare le modificazioni da introdursi nel nuovo codice penale, inizierà subito i suoi lavori. Furono chiamati a costituirla otto senatori ed otto deputati, i più versati nella materia, gli altri otto membri appartengono alla magistratura ed all'insegnamento del diritto nelle università.

Commercio tedesco-elvetico. BERLINO 14. *Dieta dell'impero.* Alla terza lettura del trattato di commercio con la Svizzera, il ministro Bötticher dichiarò che i due governi contraenti si adoprerebbero per mitigare in quanto è possibile quelle disposizioni del trattato che riuscissero per avventura gravose.

Decesso. SOFIA 14. E' morto ieri a Widdino l'esarca bulgaro Anthimos.

Parlamento austriaco. VIENNA 14. *Camera dei deputati.* Il paragrafo 24 della legge militare è adottato senza modificazioni con una risoluzione proposta dal dep. Kraus perché anche agli allievi delle scuole magistrali che abbiano assolto le classi inferiori delle scuole medie sia concesso di fare il volontariato di un anno. Il paragrafo 28 provocò una lunga discussione che verrà continuata nella seduta serale.

Notizie telegrafiche.

L'eterna politica. BERLINO 13. La *National Zeitung* guarda con diffidenza al ripetersi della campagna della stampa in Russia. La Germania, dice, è grande e forte abbastanza per lasciar che la stampa panslavista si roda a sua posta. La politica russa non la fa la *Gazzetta di Mosca*, la fa lo czar e lo czar saprà in ogni caso che tutte le tendenze bellicose d'Europa sono oggidì rivoluzionarie e che tutti i rivoluzionari sono per la guerra.

I tedeschi in Africa. BERLINO 13. Il Governo propone di occupare quattro punti del litorale dell'Africa orientale, mediante milizie indigene comandate da ufficiali tedeschi.

Per la marina italiana. ROMA 13. Dal Ministero della marina sono partite sollecitazioni alla casa Armstrong di Londra, perché affretti i lavori della nave *Piemonte* ordinata dal Governo italiano.

Decesso. VERONA 13. Ieri a sera moriva improvvisamente l'ingegnere Tolazzi, ispettore delle ferrovie, colonnello garibaldino, che partecipò valorosamente a tutte le patrie battaglie.

Un viaggio di piacere. MILANO 13. Il giorno 11 del p. v. gennaio, partirà da Milano un buon numero di persone che hanno aderito al programma dell'Agenzia Chiari per un viaggio in Egitto, in Palestina ed a Massaua. La riunione generale sarà a Napoli, luogo di imbarco.

Bruciato vivo in letto. MILANO 13. La notte scorsa, nel comune di Binasco, circondario di Abbiategrasso, un giovane diciottenne, certo Longhi, si addormentò mentre leggeva in letto. Rovesciatosi il lume, prese fuoco il letto e il disgraziato perì miseramente abbruciato tra le fiamme, mentre i parenti facevano vani sforzi per salvarlo.

Un fiaschetto. ROMA 13. Iersera, al Valle, non è piaciuta la nuova comediola in un atto *Piccolo archivio* di Capuana.

Brentano e il papa. ROMA 13. Il Pontefice ha ricevuto in udienza l'architetto Brentano, col quale si congratulò per aver vinto il concorso alla facciata del Duomo di Milano.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto - Levatil sole ore 7.39, tram. 4.12. Oggi S. Celiano Domani: S. Adelaide - Term. C. ore 7 [ant. 0.6, 2 pom. 4.0, Alt. bar. 775.5,

Il lievo del portofranco. Dacchè il governo di Vienna per mezzo dei suoi delegati dovette convincersi dell'impossibilità di compiere, entro il termine prefisso, nel nostro porto, i lavori indispensabili per la soppressione del portofranco, si fece sollecitamente strada l'idea di modificare la relativa legge e l'accordo doganale con l'Ungheria dal quale quella legge è scaturita.

Messasi la vertenza su questa via, noi, grazie all'ottimo nostro servizio telegrafico, abbiamo già ripetute volte recato per i primi le notizie più o meno ufficiose comparse nella stampa austro-ungarica sui negoziati che si avvieranno per venire alla necessaria riforma, che consisterebbe nel prorogare di un anno o due il termine della soppressione del portofranco.

Anche ieri nel *Piccolo della sera* recammo un dispaccio del nostro corrispondente viennese che crediamo opportuno di riprodurre:

«L'ufficioso *Fremdenblatt* annunzia che il cons. aul. Kalchberg e il consigliere di Sezione Becher si recheranno nei prossimi giorni a Budapest per conferire col sottosecretario di Stato Matlecovich nell'intento che alla riapertura del Consiglio dell'impero venga presentato ad ambedue i parlamenti il disegno di legge per il lievo dei portofranchi di Trieste e Fiume».

Elargizioni. La famiglia Michele Longhi, per onorare la memoria dell'or defunta signora Carolina ved. de Ferra, ci rimise f. 20 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Gabinetto di Minerva. Questa sera alle 8 - lo rammentiamo - si inizia la serie delle conferenze in questa vecchia ed elettissima Società. Legge l'avv. Carlo dott. Dompieri, sul tema: *La filosofia positiva di Augusto Comte.*

Una statistica. La spettabile Deputazione di Borsa in Trieste ha publicato coi tipi Morterra e C.o un volume di 262 pagine, intitolato «Statistica della navigazione e del commercio marittimo nei porti austriaci per l'anno 1887». Tale publicazione - che riuscirà senza dubio di grande interesse per il ceto mercantile - è divisa in tre parti: Stato della marina mercantile austro-ungarica - Movimento dei navigli nei porti austriaci - Movimento delle merci nei porti austriaci. In questa terza parte sono elencate, in dettagliate tabelle, le merci importate nei porti austriaci secondo le provincie ed i porti più importanti e secondo gli stati di provenienza, nonché delle merci esportate dai porti austriaci nelle provincie e nei porti più importanti, secondo gli stati di destinazione e secondo il loro valore.

Da questa esaurientissima statistica apprendiamo che il totale della marina mercantile austriaca consta di 131 navigli a vapore, con, complessivamente, 85.952 tonnellate, 2871 persone d'equipaggio e 24113 cavalli vapore; e di 9104 navigli a vela con tonnellate 187025 e 24.338 persone di equipaggio.

L'importazione durante il 1887 fu di 8,383,191 centinaia metriche; l'esportazione fu di 12 289.268 quintali. Il valore complessivo delle merci importate fu di f. 238 918,692; di quelle esportate fu di f. 211,749,260.

Per quelle che intendono diventare levatrici. Col 1. febraio 1889 principierà il corso teorico-pratico dell'arte ostetrica in lingua italiana nella Scuola ostetrica in questa città. Quelle donne le quali bramassero di approfittare di tale insegnamento con godimento del relativo stipendio per le povere, dovranno insinuarsi al rispettivo Capitanato distrettuale non più tardi del 1. gennaio p. v.; dovranno sapere almeno leggere, onde poter ripetere quello che apprendono nelle giornaliere istruzioni; veruna scolara verrà ammessa all'esame rigoroso qualora non abbia con buon successo assolto il corso; al quale verranno ammesse verso stipendio a preferenza le scolare pertinenti a quei comuni, nei quali non esiste peranco una levatrice approvata; ogni scolara dovrà presentare un attestato di moralità e di vaccinazione, come anche dimostrare di aver raggiunta l'età di 20 anni se maritata e di 24 anni se nubile e di non aver oltrepassato quella di 40 anni.

Le aspiranti dovranno presentarsi dal 1. al 4 febraio p. v. alla Scuola ostetrica nel civico ospitale; spirato tal termine, esse non verranno ammesse alle lezioni.

Due conferenzieri in vista. *Ireneo* del *Fracassa* in una corrispondenza da Trieste annuncia che il celebre prof. Enrico Morselli di Torino terrà la sua conferenza sul *Suicidio*, da noi già preannunciata, nella Sala del Gabinetto Minerva, entro il prossimo mese di gennaio.

Oltre al Morselli avremo probabilmente Paulo Fambri, che verrà da Venezia per tenere una conferenza pure alla nostra Minerva.

Due parole alla «Zeitung». Il giornale tedesco di iersera riproduce, sempre per quel rispetto che protesta per la nazionalità italiana, alcuni commenti ostili fatti dalla *N. F. Presse* a proposito delle manifestazioni avvenute a Genova nei giorni 8 e 9 corr. per l'anniversario della cacciata delle truppe austriache da Genova. In chiusa poi apre una parentesi per dedicare il passo del giornale viennese a *certi giornali locali che sogliono richiamarsi alla «N. F. Presse» ogniqualvolta vogliono dare uno speciale rilievo alle loro baie liberali.*

Quanto ai commenti ostili sulle manifestazioni di Genova crediamo opportuno di non seguire su questo terreno i due giornali tedeschi.

Quanto poi alla dedica fra parentesi, se la *Zeitung* ha inteso alludere anche a noi, ha pigliato un grosso granchio.

Anzitutto sappiamo benissimo che il liberalismo della *N. F. Presse* è di quello da *do ut scribas*; in secondo luogo noi citiamo la *N. F. Presse* come citiamo il *Fremdenblatt*, per la cronaca, e infine le nostre *baie liberali* sono sì poco baie che proprie non ci siamo mai sognati di dover ricorrere a un giornale viennese per accentuarne il significato.

Il tempo che fa. Continua il freddo; ieri però era un freddo quieto, tranquillo, senza un soffio di vento. Tempo sereno, un tramonto stupendo, pittoresco, di sera un cielo stellato.

Alle due pom. il termometro segnava 4 centigradi; il barometro si mantiene altissimo.

A Gorizia c'è una temperatura di 8 gradi sotto zero; a Pola uno sotto zero.

Le città più fredde sono: Ungvar con 19 gradi sotto zero, Cracovia con 18, Odessa e Leopoli 16, Hermannstadt 15, Kiew 14, Varsavia 12, Budapest 11 e mezzo, Mosca, Bamberg e Monaco 10 gradi e mezzo sotto zero.

Nel regno vicino: Firenze con 2 gradi sotto zero e Torino con 1 grado.

La temperatura più alta fu segnalata a Malta e a Cagliari con 12 centigradi, indi a Rochespoint 10, a Mullaghmore 9, a Brindisi e a Chilly 8 centigradi.

Publicazioni musicali. Il chiarissimo maestro di musica sig. Oreste Bongini ci rimette due sue publicazioni musicali una romanza del maestro Pinsutti *Il libro santo* dal Bongini ridotta per canto, mandolino e chitarra e publicata dalla casa editrice Ricordi di Milano e una piccola fantasia *Pensieri melodici* di composizione dello stesso Bongini publicata dalla casa editrice Brotti e Comp. di Firenze.

Il sig. Bongini ci avverte poi essere sua intenzione di istituire una *scuola privata* di mandolini, mandòle e chitarre per fanciulli e fanciulle e delle *Lezioni settimanali* per adulti.

Tentato suicidio. Giorgio Pichler, giovanotto di circa 22 anni, impiegato presso la Riunione Adriatica di Sicurtà, abitante al primo piano della casa N. 7 in via del Fontanone, iersera verso le 8, entrato al Caffè degli Specchi, scrisse una lettera.

Uscito poi dal caffè, si diresse verso il Palazzo municipale e si fermò precisamente sotto il portico più vicino all'entrata del palazzo stesso, e quivi, dopo aver camminato alquanto concitatamente, estrasse di tasca una revoltella, sparò un colpo verso il suolo, poi si volse l'arma contro il petto e sparò un secondo colpo.

Vacillò, fece due o tre passi, poi si appoggiò ad un pilastro; la revoltella gli cadde di mano.

Una grande quantità di gente (le adiacenze a quell'ora erano frequentatissime come di solito) accorse alla detonazione. Il vigile Antonio Ra... soccorsero ... guardia di publica ... reggendolo con le braccia ... tosto il feritacelle lo accompagnarono alla ... farmacia Prendini. Quivi fu adagiato su d'una sedia.

Non c'era nessun medico, ma il giovane Nino Prendini somministrò subito al sofferente un cordiale. Il Pichler mormorò con voce fioca: «Muoio; mi sono ammazzato.»

Il caso presentavasi grave anzichenò, e senza por tempo in mezzo fu chiamata tosto una vettura, nella quale venne adagiato il ferito, che fu condotto all'ospedale, accompagnatovi dalla guardia e dal pompiere Ranzatto. Questi trasportò di peso il giovanotto nella sala dell'ambulanza chirurgica, ove fu esaminato dal medico d'ispezione, poscia dal dott. Usiglio. Il sofferente incominciava a gettar sangue dalla bocca; medicato con tutta la cura possibile, fu trasportato nel quarto ripartimento. Lo stato del Pichler iersera era gravissimo.

C'è poca speranza di salvarlo.

L'ispettore delle guardie, che era accorso sopra luogo all'udire la detonazione, raccolse e prese in custodia la revoltella, la quale aveva ancora quattro cariche.

La causa dell'insano tentativo sarebbe da attribuirsi a dispiaceri di amore. Nella lettera trovatagli addosso egli spiegava la causa che lo indusse al passo fatale.

Il Pichler era sofferente d'asma, era di carattere alquanto esaltato e si dice che giorni sono si fosse espresso di voler por fine ai propri giorni. Vuolsi anche da alcuno che avesse già fatto tempo addietro altri due tentativi di uccidersi.

Un particolare: Nel mentre il giovanotto veniva trasportato all'ospedale, il padre di lui, che è direttore della fabrica di cordaggi del signor Angeli, trovavasi in Piazza Grande. Colà un suo amico, già a conoscenza del fatto, lo condusse alla farmacia Prendini, ove gli fu narrata la disgrazia. Il povero padre addoloratissimo esclamò: «Me lo aspettava!»

Concerto Cremaschi. Questa sera alle 8 nella sala della Filarmonico-Dramatica ha luogo l'annunciato concerto dell'egregio maestro Antonio Cremaschi, uno dei nostri più valorosi e più simpatici violinisti. Il publico accorrerà numeroso ad applaudirlo.

Nel programma, attraentissimo per gli intelligenti di musica, figurano due novità interessanti: il *Trio* per piano, violino e violoncello del Martucci ed il quintetto in *la magg.* per due violini, viola e due violoncelli. Quest'ultimo pezzo, ch'è del Bazzini, venne premiato dalla Società del Quartetto di Milano.

Angelo Moro-Lin. Le rappresentazioni che darà Angelo Moro-Lin assieme alla compagnia veneta di Enrico Gallina vennero fissate per cinque sere, dal 19 al 23 corr., al teatro Armonia.

Il publico rivedrà con piacere il vecchio artista, che sulle stesse scene, anni or sono, riportò tanti applausi.

I trionfi di F. Cavallotti. Dopo il successo entusiastico della *Lea*, dopo di aver gustato ed ammirato il drama, il publico torinese volle udire anche l'altro recentissimo lavoretto del Cavallotti: *Lettere di amore*. Udì ed applaudì. E' il nostro corrispondente torinese che ci dà la lieta novella con questo dispaccio:

«Ritorno in questo momento dal Gerbino, dove si è dato *Lettere di amore* del Cavallotti. L'autore le ha intitolate modestamente *scherzo comico*, ma sono un vero gioiello di spirito e di arguzia, una delicata miniatura.

«Il successo è stato completo. La Giagnoni semplicemente deliziosa, benissimo il Garzes e con gli applausi ai due artisti, sei chiamate all'autore assente ... comico

Così che ora l'ideale d... il tutto presen... liziosa a teatro ... gnoni, del Garzes e compa... drama che ... che sinia.

Accidenti durante il lavoro. Ieri, poco dopo il meriggio, il meccanico Antonio Picotti, d'anni 16, mentre era intento al proprio lavoro, allo Stabilimento Tecnico, si impigliò la mano destra nella trasmissione di un volante e riportò una distorsione che dovette farsi medicare all'ospedale civico, ove se ne prese incarico il dott. Gusina.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL. — 144

Il ragazzo non era solo. Era accompagnato da quattro individui che dai loro berrettini di cuoio nero si riconoscevano per uomini di polizia.

— Volete voi incaricarvi di costui, che ha tentato di uccidere la signora? - disse flemmaticamente il bravo sir Giacomo rimettendo nelle mani degli agenti di polizia Sam Red che sbuffava dalla rabbia.

XVII

Il sobborgo Saint-Honorè era ingombro di equipaggi e di vetture. Vi era gran festa da ballo all'ambasciata d'Inghilterra. Oggi che Parigi, la città del gran lusso, dell'eleganza della vita signorile è divenuta una città dove si va a letto a mezzanotte, oggi che all'Eliseo le dame dei nuovi signori vi fanno da tappezzeria nelle loro vesti di merinos, talchè par d'essere nella gran sala del municipio in un giorno di nozze, le feste delle grandi ambasciate sono gli ultimi splendori di quel cosidetto gran mondo, che dava un tempo il tono la moda a tutta l'Europa.

Il cortile dell'ambasciata sfolgorava di luce. Sotto un bel padiglione tutto adorno di piante verdi, gli equipaggi si arrestavano l'un dopo l'altro, e discendevano in folla i rasi, le sete, le trine, i diamanti, le perle e tutte quelle meravigliose toelette parigine che tanto rimproverano ai ricchi e che pur son tanto utili ai poveri.

L'alta aristocrazia era tutta convenuta all'ambasciata; tantochè gli uscieri annunziavano i più grandi nomi del paese e forestieri. Tra i due grandi saloni Waldteufel dirigeva l'orchestra: verso le 11 la festa era nel colmo dello splendore.

Per le istanze di Luciana, la signora di Blagny avea consentito di accompagnare all'ambasciata la sua cognata. La baronessa però v'era stata spinta un po' anche dalla curiosità.

Roberto non avea detto che doveva trovarsi là col suo misterioso amico, protettore e fratello d'armi, con colui che avea giurato un odio mortale al principe Dublon e che doveva strappar Luciana dagli artigli del Minotauro.

Roberto, dopo aver salutato queste signore, si era perduto nella folla degli abiti neri e delle uniformi, cercando il suo amico. Lo cercava invano da qualche tempo, quando restò sorpreso di sentirsi afferrare da qualcheduno per un braccio. Era Durtal.

Roberto non potè trattenere un'esclamazione, che Pietro riprese con un sorriso, ponendo un dito sulle sue labbra. Lo ... pore di Roberto era inappuntabile, por... ro di commendatore ... Nel mezzo della ... no, e una fila di de... Durtal non pareva ... quali si vedeva la ... Messo in un'elega... Legion d'Onore, che ... tava al collo il nas... ro del suo abito; in... dell'Ordine del Bag... coraziioni, a capo d... ndere al saluto di ... croce d'ufficiale del... del mondo diplomatico. ornava il lato sinis... Roberto, ... sopra tutto fine, Roberto, stando ... tro — e ... sarà il ... mico, lo vedeva ris... sso ... ando ... nasconde ... parecchie notabilità, ... con voce ... — Non fate, car... Blagny or è ... Una ... chioni — disse Pie... la vita, ha promesso ... non m'interrogate... d'iniziarvi nel mist... sso andar... ci ... ra ai vostri occhi ... c'anzi ... io lo farò. Ritenete ... tutto, desto ... più grande fiducia ... mi sarà possibile ... passa... or non è mio, non ... mminava ... E poiché il signo... vetrata ... il perchè lo avesse ... vimento ... ciata, Pietro sorri... l'a...

— Prima di tutto per valervi; poi perchè voi potreste veder Luciana Pèreuse, giacchè le occasioni d'incontrarvi assieme sono sempre più rare; infine per annun... ziarvi che ... è una fase che noi potremo chiamare d'azione.

— Io - interruppe Roberto - la chiamerò la fase di tutti i miei voti.

— Sta bene; solamente, ricordatevi che: Chi vuol fare un lungo viaggio, governi bene il suo cavallo. Ora, nel caso nostro, bisogna governar più che si può i nostri cavalli, perché noi dobbiamo andare molto ma molto lontano.

— Fors' anche in capo al mondo... - osservò Roberto.

— Appunto là. Forse non credevate di ... dir ... tempo è prezioso; sono ora obligato di lasciarvi: ci ritroveremo qui nello stesso luogo ... Il signor Barnett si avvicinò ... potete di Durtal, e pronunziò, a bassa voce, ... parole.

— Sta bene - replicò Pietro - ci vado; dite ... milord che sono subito a' suoi ordini.

Ritornando ... allora verso la baronessa ri... con un gran ... per alcuni istanti dove la... avere una ... per la quale ...

del Governo contro di noi. Il sig. Clayborn perde in lui uno dei migliori campioni.

— Oh! lo utilizzerò in altro modo; — osservò Raba, m'importa. Tranne la forza amministrativa, se posso impiegare questa parola, la forza di Saint-Ursanne non mi pare che debba essere molto terribile.

— Ma ve ne ha un altro; ed è il più astuto, il più pericoloso; un birbo che avrebbe ucciso un uomo come buttar giù un bicchiere di birra.

— Nel momento presente non è più da temere neppur lui. Sam Red, il meticcio del quale vi ho parlato, è andato a cacciare come uno stolto in un trabocchetto che io avevo fatto tender per lui in Inghilterra. Il principe Dublon, ve ne rammenterete, volle farci sentire che Samavea traversata la Manica ed era a Londra. Io ero certo che egli andava in traccia della povera Cate. Non mi ero ingannato. Egli, trovatala, l'attirò in un ... solitario, col mezzo di una lettera ... torizz... vostro nome. Là vi trovò ... offerto il ... polizia che lo blocca... ballare. ... lo tengono all' ... cui la ... rà cessa... ser padrona

(Continua.)

— Il giornaliero addetto all' Impresa Cecconi, Andrea Degrassi, d'anni 38, abitante in via dei Capitelli N. 4, ieri cadde per accidente in una macna e riportò delle contusioni alla testa ed al petto. Medicato all'ospedale dal dott. Gusina, venne collocato nel quarto riparatimento.

E' morta ieri a sera alle sei, all' ospedale, quella vecchia di 63 anni a nome Geltrude Schwal, portinaia della casa N. 4 in via della Dogana, che mentre era intenta a lavare i vetri delle finestre del primo piano era precipitata nel sottoposto cortile, rimanendo gravemente ferita alla testa ed al torace.

La commozione cerebrale causó la morte.

Disgrazia a Prosecco — Bambino bruciato. Il bambino di cinque anni Francesco Puntar, che abita al N. 40 in Prosecco, ieri, per una fatalissima imprudenza, era stato lasciato solo a casa senza alcuna sorveglianza. Il piccino, ignaro del pericolo che lo minacciava, si accostò al focolaio ed il fuoco gli si apprese alle vesti; riportò serie ustioni alla parte destra del corpo e dovette subito venir trasportato all'ospedale civico di qui, ove lo si trovò in istato abbastanza grave. Il poverino ebbe le necessarie cure da parte del dott. Gusina e venne poi ricoverato nel quarto ripartimento.

La visita alle bilance. Riceviamo e publichiamo:

«*Caro Piccolo.* – Ti preghiamo d'inserire:

Ieri mattina la commissione di saggio, composta dai signori dott. Vigini, concepista magistratuale e Dolcetti, i. r. maestro di saggio, visitava le bilance dei pescivendoli in pescheria e sequestrò cinque di queste, perchè trovate adulterate. Così va bene; soltanto tali visite dovrebbero succedere più di spesso nell' interesse del publico in generale. Ti ringraziamo».

(Seguono le firme).

Teatro Filodramatico. Ben-Ali-Bey si produsse anche ieri a sera innanzi a non molto numeroso uditorio, lasciando invariato il solito programma, meno il giuoco finale, nel quale fece apparire fra un trofeo di ventagli, piume ed apparati il busto di Dante, giuoco però di nessun effetto.

Questa sera, come al solito, rappresentazione alle ore 8, con la sola variante che per questa sera fu ridotto il prezzo d'ingresso per i fanciulli.

Sulla fuga d' un arrestato. Giuseppe Decesare, da Napoli, facchino, d' anni 19, venne arrestato quale autore di un ferimento avvenuto a Riborgo domenica 2 dicembre a danno di due marinai greci. Peró istruito il processo fu lasciato libero.

La notte del 9 corr. poi, in via Santa Caterina, avveniva il ferimento in danno dello spazzacamino Primosich e anche questa volta, quale presunto autore veniva arrestato il Decesare; trovandosi in compagnia di lui anche certo Luigi Cescut, fu arrestato pur questi.

Ora, lunedì scorso il Decesare fu condotto in Pretura per essere esaminato in proposito di questo ferimento.

Ricondotto agli arresti, per istrada, come abbiamo già publicato, fuggí alla guardia che lo scortava e, finora, non fu dato di eruirlo.

Un lattivendolo che desta gelosia. Giovanni Roghelia è un uomo del contado di circa 46 anni, che scende ogni mattina in piazza delle Legna per vendere il latte, e siccome a quanto pare la sua merce è la migliore, si è acquistato una numerosa clientela e con ciò ha suscitato le gelosie e le ire delle lattivendole.

E ieri verso le 5 pom. pare che questa [illegible] di mestiere si scatenasse in tem[illegible] lui, il [illegible] o quattro di quelle furie ga e nel medesimo [illegible] cavargli gli occhi; tezione delle guardie, ma qua[illegible] la fu- nò sul luogo con una di queste, le [illegible] avevano preso il large.

Sul ponte. Quattro giorni addietro il vetturale Francesco Smidichen salí col suo brumme sul Ponte nuovo, mentre dalla parte opposta dello stesso vi era già salito un carrozzone della Tram. La guardia ivi di piantone rimproveró per questo lo Smidichen, dicendogli dover egli sapere non essere permesso il transito sul ponte, quando un carrozzone vi sia già salito.

Ma lo Smidichen al rimprovero della guardia, rispose [illegible] quarant' otto. Perciò fu accusato della contravenzione di offese a persone dell'Autorità e ieri in Pretura il giudice condannò il vetturale a 24 ore di arresto, essendo stata provata l'accusa.

Atterrata da un carro. Nel pomeriggio di ieri, una donna di 45 anni a nome Teresa Cavalieri, da Trieste, abitante al primo piano della casa N. 4 in via Chiauchiara, venne atterrata da un carro e riportò una leggera lesione al piede sinistro.

Condotta alla farmacia Ruggeri, ebbe colá le necessarie cure; poi venne accompagnata alla propria abitazione.

Un furto di ottomila fiorini. L'autorità di Polizia di Leopoli ha emanato una circolare d'arresto contro certo Demetrio B[illegible]pa, detto anche Giovanni Georgian, d'anni 38, imputato del furto di 8000 fiorini, commesso a Czernovitz 10 corrente.

Furto di biancheria. [illegible] di otto effetti di biancheria del[illegible] in via [illegible] vennero rubati [illegible] [illegible]dentalmente, si [illegible] la ferita che dovette farsi medicare all'ospedale; se ne prese incarico il dott. Spadoni.

In rissa. All'ospedale presentavasi ieri il calzolaio Nicolò Merlak, d'anni 19, abitante in via Giulia N. 66, il quale, in rissa, era stato gravemente ferito alla fronte. Venne medicato dal dott. Gusina.

Minimae. Roberto L., d'anni 61, dalla Slesia, senza occupazione, venne arrestato per avere con canti e schiamazzi turbata la quiete notturna. Per mancanza di mezzi di sussistenza venne tratto agli arresti il camerière Antonio M., da Passau, nella Baviera.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo coppatate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, insalata di fagiuoli s. 3

Razioni vendute ieri: 1505.

Ogni giorno una. Si parla della notizia letta ieri nel *Piccolo della sera* che l' assassino Prado ha chiesto di venir giustiziato avanti l' anno nuovo.

— Eh lui sa quello che fa! – esclama profondamente Crapotti – sarà certamente per risparmiare le mance del Capo d'anno.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) Rappresentazione straordinaria di Ben-Ali-Bey.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 6) Collezione quadri prof. Koslowski.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 14. ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 307.— Staatsbahn —.— Ungh. oro 102 13.

Francoforte 14. Credit 255.75. Staatsbahn 209.87. Lombarde 81 1/8 Fermissima

Parigi 14 Boulevard. 83 10, 96.62, 86 5/8 Sostenuta

Borsa di Trieste del 14 Decembre Borsa fermissima, Berlino 160.40, Vienna 305 20, 83 10, 93.05 e 102. Da Parigi Italiana sempre negletta 96.37 e qui, prezzi nominali, 94.40-50. Panama da Parigi 135.

Listino. Napoleoni 9.61 a 9.62. Zecchini 5.70 a 5.72. Lire sterline 12.15 a 12.17 Lire turche 10.94 a 10.96 Londra 121.65 121,95 Francia 48.— a 48.15 Italia 47.40 a 47.60 Banconote italiane 47.50 a 47.60. Banconote germaniche 59.60 a 59.70. Rendita austriaca in carta 31.75 a 81 90 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101 20 a 101.40 detta in carta 5 0/0 92.55 a 92 75 Credit 303.— a 304 — Greco 5 0/0 fr. 420 a 423 Rendite italiana 94 3/8 a 94 1/2

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

Luigi Pagnini

spirò improvisamente oggi alle ore 6 pomeridiane.

La desolata consorte **Teresa nata Demenia** e il figlio **Silvio** in unione agli altri parenti danno parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domenica 16 corr. alle ore 10 antim partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di via Arcata, proseguendo direttamente al Cimitero.

Trieste, li 14 dicembre 1888.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in **via Nuova N. 21, pianoterra**. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

RINGRAZIAMENTO

Le dolenti famiglie **Ferra, Panizzon** e **Faidiga** ringraziano di cuore tutti quei cari che vollero onorare la memoria della loro amata

CAROLINA Ved. de FERRA

accompagnandone le care spoglie all'ultima dimora.

TRIESTE, 14 Decembre 1888.

GIUSEPPE Cav. KASCHMANN

addoloratissimo, partecipa, anche a nome della sua famiglia, la irreparabile perdita dell'adorata sua madre che cessava di vivere il giorno 14 corr. L'animo suo è acerbamente straziato da questa sciagura, aggravata dal non essergli stato concesso di abbracciarla nei suoi ultimi istanti.